L’uso improprio delle parole

Caro Onorevole,
Le ricordo che il declino economico e sociale del nostro Paese è iniziato soprattutto quando il Movimento 5 Stelle si è trovato alla guida o a sostegno dei governi. Tutto è partito dalla netta vittoria del 2018, ottenuta grazie al 33% dei voti degli italiani, e dalle successive elezioni europee del 2019, vinte promettendo l’uscita dall’Europa.

Proprio in quel periodo si è consumata una clamorosa contraddizione: l’elezione della signora Ursula von der Leyen – che non credo rappresenti affatto i “poteri deboli” – è avvenuta inspiegabilmente proprio grazie ai 14 voti determinanti del M5S. Il declino di oggi è figlio di quelle scelte: senza quei voti non avremmo avuto né la signora Von der Leyen, né quelle maggioranze deleterie per la nostra economia.

Inoltre, se Lei sostiene che il M5S non sia sessista, Le ricordo – nel caso non ci fosse o, se c’era, dormisse – che proprio il Suo capo politico, Beppe Grillo, è sempre stato pronto a pronunciare frasi ingiuriose contro le donne. Questo accadeva persino prima della nascita del partito: basti pensare a quando, al Senato, parlando del Parlamento e rivolgendosi all’allora Presidente del Consiglio Berlusconi, usò il termine “psiconano” e affermò che le Camere erano piene di “baldracche”.

Caro parlamentare, ecco perché le preferenze dovrebbero essere obbligatorie: per dare all’elettore la possibilità di scegliere da chi essere rappresentato, nel rispetto della sacralità delle istituzioni. Di certo, i cittadini non meriterebbero di essere rappresentati da chi usa un linguaggio squalificante come il Suo.

Dovrebbe comprendere anche Lei che non cogliere la sottile differenza tra “inginocchiare” (che, per quanto inappropriato, può avere un significato politico) e parlare invece di “ginocchiere” rivolgendosi a una persona, è un atto di estrema volgarità. Diventa inaccettabile nei confronti di chiunque, figuriamoci verso una donna, a prescindere dall’appartenenza politica.

È grave se Lei non percepisce questa differenza; diventa ancora più grave se, pur percependone la gravità, ha voluto fare un’affermazione del genere solo per ottenere due minuti di gloria, continuando poi ad arrampicarsi sugli specchi pur di difenderla.

Ecco perché uno come Lei non dovrebbe sedere in Parlamento. Per Sua fortuna – ma per sventura del Paese – non è l’unico: per motivi diversi, siete purtroppo in tanti.

Giuseppe Sangiorgi

Fonte: IRD – ITALIA REPUBBLICA DEMOCRATICA
Movimento per la Democrazia e la Libertà
www.italiarepubblicademocratica.org

Data di pubblicazione: 14/06/2026

Salvato in PDF in data: 28/11/2026
Link all'articolo: https://civico20-news.it/politica/nazionale-politica/luso-improprio-delle-parole/14/06/2026/